

AVVISO PUBBLICO

Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, mediante accreditamento, finalizzata all'affidamento ad Enti di Terzo Settore per l'attuazione del Progetto di interventi e di servizi "Per un sistema diffuso di accoglienza nella zona grossetana, amiatina e delle colline metallifere", di cui al Progetto SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) per il triennio 2018/2020 a valere sul Fondo Nazionale delle Politiche e dei Servizi per l'Asilo (DM 10 agosto 2016), ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017

(CIG 7537707896)
(CUP E99G17000740004)

Premesso che

- ✓ la legge n. 189/2002 ha istituzionalizzato il primo sistema pubblico per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati - SPRAR - diffuso su tutto il territorio italiano, con il coinvolgimento delle istituzioni centrali e locali, secondo una condivisione di responsabilità tra Ministero dell'Interno ed enti locali. Attraverso la stessa legge il Ministero dell'Interno ha istituito la struttura di coordinamento del sistema – il Servizio centrale di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli enti locali – affidandone ad ANCI la gestione;
- ✓ obiettivi dello SPRAR sono quelli di garantire non solo le attività di accoglienza e quelle assistenziali, ma anche servizi trasversali di mediazione linguistico-culturale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e qualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, tutela psico-socio-sanitaria, tutela legale;
- ✓ l'intensificazione del processo migratorio ha incrementato, negli ultimi anni, la domanda dei servizi di accoglienza che sono garantiti a livello nazionale e locale prevedendo l'individuazione di strutture di primo soccorso, destinate ad immigrati appena giunti sul territorio e strutture di secondo livello destinate a coloro che soggiornano regolarmente sul territorio;
- ✓ le strutture di prima accoglienza sono attualmente gestite dalle Prefetture in forza di apposite disposizioni di legge. L'accoglienza è garantita per questi casi, direttamente o tramite affidamento del servizio in convenzione con

- enti, associazioni o cooperative. L'affidamento avviene tramite procedure ad evidenza pubblica;
- ✓ le strutture di seconda accoglienza sono gestite dai Comuni e organizzate prevalentemente come residenze sociali di transizione rientranti nel progetto SPRAR destinate ad ospitare cittadini richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria che viene gestito mediante la partecipazione dei Comuni ai bandi finanziati dal Ministero dell'Interno tramite il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA);
 - ✓ i Comuni di Arcidosso, Campagnatico, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Civitella Paganico, Cinigiano, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Scarlino, Seggiano, Semproniano, unitamente alle ASL territorialmente competenti, hanno costituito Coeso Società della salute Amiata grossetana Colline Metallifere e Area Grossetana (in avanti anche solo "COESO SDS" o "Consorzio" o "Autorità precedente"), a seguito del processo di fusione dei tre corrispondenti Consorzi territoriali;
 - ✓ COESO SDS gestisce, programma ed integra i servizi sanitari territoriali, socio sanitari e socio assistenziali come previsto dalla Legge regionale 40 del 2005 e ss. mm.;
 - ✓ nella sua qualità, COESO SDS Grosseto ha presentato al Ministero dell'Interno la propria domanda di finanziamento a valere sul sistema SPRAR (di cui al FNPSA di cui al vigente DM 10 agosto 2016), relativamente all'accoglienza ordinari;
 - ✓ con decreto ministeriale prot. n. 20458 del 28 dicembre 2017, pubblicato in pari data, sono state approvate le graduatorie relative ai progetti presentati dagli enti richiedenti;
 - ✓ il progetto *"Per un sistema diffuso di accoglienza nella zona grossetana, amiatina e delle colline metallifere"* (Codice PROG. 1198), il quale prevede un numero di posti pari a 357 unità, per un costo complessivo annuale stimato di euro 5.228.392,68, di cui euro 261.650,00 a titolo di cofinanziamento, è stato approvato, collocandosi all'undicesimo posto della graduatoria generale.

Richiamati

- ✓ il Protocollo d'intesa sottoscritto fra COESO SDS Grosseto e la Prefettura di Grosseto *"per un'accoglienza equilibrata, sostenibile e diffusa dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale"*, il quale prevede – fra l'altro – l'impegno delle Parti di *"(...) favorire il passaggio dei richiedenti asilo tra CAS e SPRAR garantendo continuità e qualità del servizio reso e creando un meccanismo di vasi comunicanti tra le due diverse tipologie di accoglienza (...)";*

- ✓ il medesimo Protocollo d'intesa che individua nell'Apposito Tavolo di coordinamento, presieduto dalla Prefettura, la sede per il dimensionamento dei destinatari delle attività relative ai CAS e allo SPRAR;
- ✓ il Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, pubblicato nella G.U.R.I. n. 200 del 27 agosto 2016, ha delineato le nuove modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari di permesso umanitario, nonché approvate le Linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati SPRAR;
- ✓ le Linee Guida, allegate al predetto decreto ministeriale, disciplinano in dettaglio gli aspetti formali, procedurali e contenutistici dei Progetti di accoglienza;
- ✓ la delibera dell'Assemblea dei Soci n. 1 del 9 febbraio 2018, contenente gli indirizzi ai fini dell'indizione della presente procedura ad evidenza pubblica;
- ✓ il verbale della consultazione preliminare di mercato, svolta in data 2 marzo 2018, pubblicata nei modi di legge sul sito istituzionale dell'Azienda;
- ✓ la determinazione n. 443 del 11/6/2018 del Direttore di COESO SDS – pubblicata ai sensi di legge – con cui è stato dato avvio alla Procedura ad evidenza pubblica, nella forma della co-progettazione, mediante accreditamento locale, secondo le motivazioni e le ragioni ivi indicate, da intendersi integralmente richiamate dal presente Avviso;
- ✓ la determinazione n. 472 del 19/6/2018 del Direttore di COESO SDS in cui veniva ritirato in autotutela l'Avviso pubblico per le motivazioni ivi indicate;
- ✓ la determinazione n. 502 del 28/6/2018 del Direttore di COESO SDS in cui veniva approvato il presente nuovo Avviso pubblico e il nuovo schema di convenzione/patto di accreditamento;

Considerato che

- ✓ l'indetta procedura intende acquisire contributi degli Enti di Terzo Settore, in possesso dei richiesti requisiti di partecipazione, capaci di implementare ed arricchire, anche mediante soluzioni gestionali innovative, il Progetto SPRAR approvato dal competente Ministero;
- ✓ è stata preferita la modalità della co-progettazione nella forma dell'accreditamento, cogliendo l'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, di cui al d. lgs. n. 117/2017;
- ✓ a, tale ultimo proposito, l'art. 55 del Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS") disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo

- degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accREDITamento;
- ✓ in particolare, l'art. 55, terzo comma, del CTS espressamente prevede che *“la co-progettazione e' finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)”*;
 - ✓ il quarto comma della medesima disposizione stabilisce che *“4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accREDITamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”*;
 - ✓ l'art. 5 (*Attività di interesse generale*) del CTS include fra le individuate attività c.d. di interesse generale quella di *“accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti”* (comma 1, lett. r);
 - ✓ la procedura di co-progettazione muoverà dal **Progetto** elaborato da COESO SDS, allegato al presente Avviso [**Allegato n. 2**].

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la L.R. n. 40/2005 e ss. mm.

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

1.1. Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

1.2. Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **“Definizioni”**:

- **AccREDITamento**: la modalità di affidamento e di svolgimento delle attività, previste nel Progetto, previa co-progettazione con l'Autorità procedente, in applicazione dell'art. 55, comma 4, del CTS;
- **CAS**: Centro di Accoglienza Straordinario, ai sensi dell'art. 11 D. Lgs. n. 142/2015;

- **Comuni:** i Comuni aderenti al Progetto SPRAR;
- **COESO SDS:** Società della Salute, Autorità procedente in nome e per conto dei Comuni aderenti al Progetto SPRAR, approvato dal competente Ministero;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **Convenzione:** Atto sottoscritto fra COESO SDS e gli Enti del Terzo Settore accreditati, regolante i reciproci rapporti gestionali, giuridici ed economici in relazione alle attività assegnate;
- **Dimensionamento:** la stima della ripartizione del numero complessivo di beneficiari del Progetto SPRAR fra i Comuni aderenti al Progetto medesimo, come da scheda allegata al presente Avviso [**Allegato n. 3**];
- **domanda di partecipazione:** l'istanza degli Enti del Terzo Settore per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **DM 10 agosto 2016:** Decreto del Ministero dell'Interno recante la disciplina organica in materia;
- **Enti Attuatori:** gli Enti del Terzo Settore accreditati;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017;
- **Manuale unico di rendicontazione:** il Manuale SPRAR relativo alla rendicontazione (2018);
- **Manuale SPRAR:** Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria (settembre 2015);
- **offerta:** offerta vincolante presentata dagli Enti del Terzo Settore (ETS), la cui domanda di partecipazione è stata verificata conforme agli atti della procedura;
- **Piano economico (PE):** il documento, inserito nella Busta "C" contenente gli elementi economico-finanziari;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la selezione di operatori economici, appartenenti al Terzo settore, cui affidare le attività previste nell'Avviso pubblicato da COESO SDS, in applicazione dell'art. 55 del CTS;
- **Progetto:** il Progetto SPRAR *"Per un sistema diffuso di accoglienza nella zona grossetana, amiatina e delle colline metallifere"* (Codice PROG. 1198), documento tecnico elaborato da COESO SDS, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **proposta progettuale:** il documento presentato dagli Enti del Terzo Settore, nell'ambito dell'offerta, oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata da COESO SDS;
- **Protocollo:** il Protocollo di intesa sottoscritto fra COESO SDS e la Prefettura di Grosseto *"per un'accoglienza equilibrata, sostenibile e diffusa dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale"*;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto preposto allo svolgimento del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e ss. mm.

- **SPRAR**: Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati;
- **Tavolo di co-progettazione**: sub-procedimento attivato dall'Autorità procedente con l'Ente o con gli Enti accreditati;
- **Tavolo di coordinamento**: la sede prevista all'interno del Protocollo di intesa ai fini del dimensionamento dei destinatari del Progetto fra i Comuni aderenti allo SPRAR ed ai fini del graduale passaggio da CAS a SPRAR.

2. - Oggetto

2.1. Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore, come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), a presentare – oltre alla **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. 4**] – una **proposta progettuale** nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questo Ente affidante, ai fini della co-progettazione, nella forma di accreditamento locale, degli interventi di cui al **Progetto** elaborato da COESO SDS ed allegato al presente Avviso.

2.2. È pertanto oggetto del presente bando l'individuazione degli Enti Attuatori per la realizzazione delle attività così come articolate e organizzate all'art. 3 in relazione al territorio dei Comuni alla data di pubblicazione del presente Avviso aderenti al Progetto e segnatamente:

- 1) **Area Costa Tirrenica Nord**: Comuni di Follonica, Scarlino, Castiglione della Pescaia – popolazione residente 32.760.
- 2) **Area Colline Metallifere**: Comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri - popolazione residente 10.950.
- 3) **Area Monte d'Alma e Valle del Farma**: Comuni di Roccastrada, Gavorrano, Civitella Paganico - popolazione residente 20.933.
- 4) **Area Alte Colline dell'Albegna e del Fiora**: Comuni di Scansano, Cinigiano, Santa Fiora - popolazione residente 9667.

2.3. Si precisa che – fermi restando l'invarianza del budget e del numero totale dei beneficiari di cui al Progetto SPRAR – i Comuni aderenti alla data di pubblicazione del presente Avviso potranno rimodulare il dimensionamento, meglio indicato nella Scheda allegata al presente Avviso ed in precedenza indicata, in applicazione degli indirizzi approvati dall'Assemblea dei Soci di COESO SDS, primo fra tutti il garantire meccanismi di perequazione e di solidarietà fra gli enti locali, nonché per agevolare il passaggio, anche graduale, dai CAS allo SPRAR.

2.4. Da ultimo, si precisa che – a seguito dell'eventuale estensione del Progetto, approvata dal competente Ministero, che comporti, a seguito dell'adesione di

nuovi Comuni, un aumento del budget e del numero complessivi dei beneficiari del Progetto - gli ETS accreditati, nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso in ordine ai requisiti di partecipazione, potranno gestire le ulteriori attività, alle condizioni stabilite nell'ambito della procedura di selezione.

2.5. Le rimodulazioni, di cui ai precedenti punti sub 2.3.) e 2.4.), dovranno in ogni caso essere approvate o, comunque, dovrà prendersene atto nell'ambito del Tavolo di coordinamento istituito dal Protocollo indicato in Premessa.

3. – Attività oggetto di co-progettazione e successivo affidamento.

In attuazione del DM 10 agosto 2016 e delle relative Linee Guida, oggetto della presente Procedura ad evidenza pubblica è la co-progettazione da parte degli ETS accreditati degli interventi e delle attività rivolti ai soggetti beneficiari indicati in Premessa (categoria **ordinari**):

A) ATTIVITA' A CARATTERE TRASVERSALE

A.1 - Mediazione linguistico-culturale, alfabetizzazione, tutela della salute¹, orientamento legale, attività di coordinamento in raccordo con Coeso SDS²;

A.2 - Orientamento, formazione e riqualificazione professionale³.

B) ATTIVITA' COLLEGATE ALL'ACCOGLIENZA⁴

B.1 - Accoglienza, orientamento e accompagnamento all'integrazione e ai servizi dell'area socio-economica **Costa Tirrenica Nord**;

B.2 - Accoglienza, orientamento e accompagnamento all'integrazione e ai servizi dell'area socio-economica **Colline Metallifere**;

B.3 - Accoglienza, orientamento e accompagnamento all'integrazione e ai servizi dell'area socio-economica **Monte d'Alma e Valle del Farma**;

B.4 - Accoglienza, orientamento e accompagnamento all'integrazione e ai servizi dell'area socio-economica **Alte Colline dell'Albegna e del Fiora**.

Il **Progetto** descrive e specifica le modalità di esecuzione delle attività sopra richiamate, tenendo conto della suddivisione dei Comuni, aderenti al Progetto,

¹ Con l'espressione "Tutela della salute" si fa riferimento all'attività dell'etnopsichiatra e dell'antropologo, come descritta nel Progetto presentato al Ministero.

² Sono attività di coordinamento generale del progetto, in forte e costante raccordo con la struttura dell'ente gestore.

³ Nell'Attività sub A.2) rientrano le attività di formazione e riqualificazione professionale e l'azione di orientamento e accompagnamento individuale ad essi connessa.

⁴ Nell'Attività sub B) rientrano le attività di accoglienza materiale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, orientamento e accompagnamento alla tutela psico-socio-sanitaria.

nelle individuate aree socio-economiche.

Non è possibile cedere il contratto, né ricorrere a forme di sub-affidamento se non nelle modalità consentite dalla normativa vigente, richiamata dal presente Avviso.

Anche al fine di assicurare la massima partecipazione alla presente procedura, in applicazione dei principi di tutela della concorrenza e delle MPMI, i concorrenti potranno presentare:

- in relazione alle Attività di carattere trasversale di cui alla lettere **A.1)** e **A.2)** del presente articolo, una proposta per ognuna delle attività ivi elencate;
- in relazione alle attività collegate all'accoglienza di cui alla lettere **B.1)**, **B.2)**, **B.3)** e **B.4)** del presente articolo, una proposta per ognuna delle aree socio-economiche indicate nel presente Avviso.

I Concorrenti dovranno dichiarare espressamente, ai sensi di legge, di aver preso integrale visione, di conoscere e di accettare le modalità di esecuzione delle attività specificate nei *"Manuali operativi SPRAR"* presenti sul sito istituzionale dello SPRAR, le disposizioni di cui al DM 10 agosto 2016 e delle allegato *"Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati"*, nonché di impegnarsi a rispettarne le eventuali successive modifiche ed integrazioni.

3.1. – Trasformazione dei CAS in SPRAR.

Al fine di dare attuazione alle finalità declinate nel Protocollo d'Intesa citato in Premessa, i partecipanti alla presente procedura possono presentare una proposta progettuale che abbia ad oggetto la trasformazione di CAS in SPRAR.

A tale ultimo proposito, resta inteso che l'efficacia dell'affidamento in favore degli ETS accreditati, che abbiano presentato proposte progettuali aventi nei termini che precedono e utilmente collocati nelle Graduatorie finali, discende dalla presa d'atto, nelle più varie forme, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss. mm., da parte della competente Prefettura, in relazione agli eventuali rapporti contrattuali in essere e venuti a scadenza naturale alla data di sottoscrizione della Convenzione con COESO SDS o, in alternativa, oggetto di risoluzione anticipata per conforme volontà delle Parti.

4. Durata e risorse.

L'attuazione degli interventi previsti nel Progetto, come integrato dall'Offerta presentata dagli ETS accreditati dovrà avvenire nel periodo compreso fra la data di sottoscrizione della Convenzione e la data del 31/12/2020.

Saranno ammesse unicamente le proroghe del termine finale di conclusione

delle attività a fronte di cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà dell'Autorità procedente e degli Enti Attuatori, fatte salve le ipotesi di proroga e/o di rinnovo eventualmente disposte dal competente Ministero o per via legislativa.

Per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso l'Autorità procedente potrà mettere a disposizione degli ETS accreditati gli immobili, di cui venga ad avere l'eventuale disponibilità, nel rispetto di quanto previsto dagli atti della presente procedura.

Per quanto riguarda il contributo a valere sul DM 10 agosto 2016, i partecipanti alla presente Procedura non potranno eccepire alcunché, né vantare pretese in conseguenza dell'eventuale minore importo riconosciuto a COESO SDS dal competente Ministero.

In considerazione della peculiare natura giuridica della co-progettazione, che comporta lo svolgimento di attività in collaborazione tra la parte pubblica e gli Enti del Terzo Settore, il contributo richiesto al Ministero sarà destinato agli ETS accreditati con cui verranno stipulate le Convenzioni al termine della presente procedura, nonché all'Autorità procedente per le attività direttamente gestite.

La misura massima presuntiva del contributo destinato agli Enti Attuatori è specificata nei **Valori economici di riferimento** annessi al Progetto [Allegato n. 5]. Le spese che gli Enti Attuatori sosterranno per la realizzazione del progetto, in quanto soggette a rimborso tramite contributo ministeriale, devono intendersi comprensive di IVA, se e nella misura in cui è dovuta agli operatori, ai sensi della normativa vigente.

La **Convenzione** che sarà sottoscritta fra COESO SDS e gli Enti Attuatori specificherà l'ammontare dell'importo massimo del contributo riconosciuto dal Ministero dell'Interno.

Si precisa che gli Enti Attuatori saranno vincolati al rispetto della disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge n. 136/2010 e ss. mm., secondo i termini previsti dall'allegato Schema di Convenzione.

5. - Requisiti partecipazione.

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei requisiti, indicati dai paragrafi successivi, fermo restando che al fine di garantire il rispetto della più ampia partecipazione alla presente procedura, potranno essere autodichiarati i requisiti maturati in proprio da persone fisiche, che abbiano rispetto all'ETS partecipante alla presente Procedura un qualificato rapporto giuridico documentabile e nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto dell'Ente medesimo e dalla vigente disciplina applicabile.

5.1. – requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile;

5.1.b.1) iscrizione nell'Albo regionale delle cooperative sociali, ove esistente;

5.1.b.2) (per le Associazioni) iscrizione nel Registro delle Associazioni o atto equivalente;

5.1.b.3) (per le imprese sociali) iscrizione nel Registro delle imprese sociali;

5.1.c) non versare – nei confronti di COESO SDS e delle Amministrazioni comunali aderenti al Progetto – in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 6 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

5.1.d) iscrizione nella CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

5.1.e) (per le Associazioni e Fondazioni) Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso.

5.2. – requisiti di capacità tecnico-professionale

Ai sensi dell'art. 21 del DM 10 agosto 2016 ai Concorrenti che intendano partecipare in relazione allo svolgimento di una o più attività fra quelle indicate dal precedente art. 3 [e, segnatamente, con le lettere A.1), A.2), B.1), B.2), B.3) e B.4)] l'aver maturato una pluriennale esperienza consecutiva nell'espletamento di attività e nella fornitura di servizi a favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario in essere al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla presente Procedura.

Nello specifico, ai partecipanti alla presente procedura è richiesto di autodichiarare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., in relazione ai seguenti elementi:

- a) esperienza biennale continua, a decorrere dall'anno 2014,
- b) esperienza in essere al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla presente Procedura;
- c) esclusivamente per le attività sub lettere **A.1)** e **A.2)** indicate dall'art. 3 del presente Avviso, è possibile fare riferimento all'esperienza maturata in attività analoga; per "attività analoga", ai fini del presente articolo si intendono le attività svolte in favore di beneficiari indistinti e su incarico di committenza pubblica e privata, purchè documentata.

5.3. – requisiti di capacità economico-finanziaria

Ai fini della partecipazione alla presente procedura viene richiesto un fatturato medio annuo, avendo a riferimento gli ultimi 3 anni (2017- 2015) nell'espletamento di attività e nella fornitura di servizi a favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario o anche di beneficiari indistinti nel caso di attività sub lettere **A.1)** e **A.2)**.

In applicazione dei principi di massima partecipazione, proporzionalità e ragionevolezza, unitamente alla salvaguardia degli interessi pubblici dedotti nella presente procedura, i valori di seguito indicati sono stati determinati avendo a riferimento il valore stimato complessivo massimo per ciascuna delle attività oggetto di affidamento e meglio indicati nella scheda allegata [**Allegato n. 5**], applicando il **coefficiente 0,75**:

a) **A.1** - Mediazione linguistico-culturale, alfabetizzazione, tutela della salute, orientamento legale, attività di coordinamento in raccordo con Coeso SDS: è richiesto un fatturato medio annuo pari ad **euro 127.269,46**;

b) **A.2** - Orientamento, formazione e riqualificazione professionale: è richiesto un fatturato medio annuo pari ad **euro 52.850,8**;

c) con riferimento alle attività di cui alle lettere **B.1** (Accoglienza, orientamento e accompagnamento all'integrazione e ai servizi dell'area socio-economica **Costa Tirrenica Nord**), **B.2** (Accoglienza, orientamento e accompagnamento all'integrazione e ai servizi dell'area socio-economica **Colline Metallifere**), **B.3** (Accoglienza, orientamento e accompagnamento all'integrazione e ai servizi dell'area socio-economica **Monte d'Alma e Valle del Farma**) e **B.4** (Accoglienza, orientamento e accompagnamento all'integrazione e ai servizi dell'area socio-economica **Alte Colline dell'Albegna e del Fiora**) è richiesto un fatturato medio annuo corrispondente al numero di posti offerti ed entro i limiti previsti dal previsto Avviso (minimo 10 posti⁵ e massimo il 50% dei posti per Area socio-economica).

In via esemplificativa, il **fatturato medio annuo corrispondente a 10 posti offerti è pari ad euro € 110.000,00⁶**.

Si precisa che non operano – ai fini del possesso dei requisiti di partecipazione alla presente procedura – gli istituti del subappalto e dell'avvalimento.

6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

⁵ Si veda il punto 11. – Garanzie.

⁶ E così se il partecipante offre 30 posti, dovrà avere un fatturato medio annuo pari ad euro 330.000,00.

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale e le offerte economiche in ogni caso dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di capacità tecnico-professionale e quelli di capacità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

7. – Procedura

7.1. Partecipazione alla procedura degli ETS

Gli interessati – a pena di esclusione – dovranno presentare, **entro e non oltre il 27 agosto 2018**, un **unico plico**, debitamente sigillato, contenente le seguenti buste, parimenti sigillate:

7.1.a. **(BUSTA A) domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante [**Allegato n. 4**], e il documento attestante l'avvenuto pagamento a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)⁷;

7.1.b. **(BUSTA B) Proposta progettuale (PP)**, avendo a riferimento gli atti e relativi Allegati dell'Autorità procedente, posti a base della medesima Procedura, comprensiva anche della descrizione delle strutture di accoglienza, sulla base del relativo Modello [**Allegato n. 6**];

7.1.c. **(BUSTA C) Piano economico (PE)**, cofinanziamento⁸ rispetto al contributo massimo spettante ad ogni ETS a seguito di convenzionamento.

⁷ Il pagamento deve essere effettuato, sulla base di quanto disposto dalla deliberazione dell'A.N.AC. numero 1300 del 20 dicembre 2017 (Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2018), con le modalità descritte sul sito <http://www.anticorruzione.it/>, seguendo le istruzioni disponibili sul portale. La causale del versamento deve riportare esclusivamente: • il codice fiscale del partecipante; • il CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

⁸ Per le modalità di cofinanziamento si veda il Manuale unico di rendicontazione SPRAR.

Il plico contenente la domanda e la documentazione indicata deve pervenire, pena l'esclusione dalla procedura, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento inoltrata mediante il servizio postale, ovvero mediante corriere espresso o agenzia di recapito autorizzata, **entro il termine perentorio sopra indicato**, al seguente indirizzo: Coeso Sds Grosseto, via Damiano Chiesa n. 12, 58100 Grosseto.

È possibile anche la consegna a mano del plico, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e il giovedì anche dalle 15 alle 17, alla sede in precedenza indicata, che ne rilascerà apposita ricevuta.

In applicazione dei principi di semplificazione amministrativa e di riduzione degli oneri amministrativi posti in capo ai soggetti partecipanti alla procedura, si precisa che laddove l'istante intenda partecipare a più servizi di cui all'art. 3, potrà procedere nel modo che segue:

- dovrà essere presentato **un unico plico**;
- all'interno del predetto plico, dovrà essere inserita una sola **BUSTA "A"**;
- all'interno delle **BUSTE "B" e "C"** potranno essere inserite tante **proposte progettuali (PP) e piani economici (PE)** corrispondenti alle attività, meglio indicate nel precedente art. 3, per le quali il Concorrente intende partecipare alla presente Procedura.

Tutti i plichi dovranno essere adeguatamente chiusi, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

7.2. – Verifica della regolarità formale delle domande di partecipazione.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

La data della predetta seduta pubblica verrà comunicata mediante avviso pubblicato sul sito dell'Autorità procedente, almeno due (2) giorni prima della predetta seduta.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle

domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

8. – Valutazione delle proposte

L'Autorità procedente nominerà apposita Commissione per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- i) apertura in seduta pubblica della busta contenente la proposta progettuale;
- ii) valutazione delle proposte progettuali, comprensive delle proposte alloggiative, in seduta riservata;
- iii) comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica, e successiva lettura delle offerte economiche, previa apertura delle relative buste;
- iv) elaborazione dei punteggi finali e delle conseguenti graduatorie per la successiva fase di accreditamento;
- v) sempre in seduta pubblica, comunicazione dei punteggi finali;
- vi) proposta di provvedimento conclusivo del procedimento.

8.1 - Valutazione delle proposte progettuali e delle offerte economiche

Ai fini dell'accreditamento dei soggetti proponenti, la Commissione valuterà per ciascun soggetto partecipante i contenuti delle **buste "B" e "C"**.

La Commissione, quale organo collegiale, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100, così articolato:

- a) componente **qualitativa (proposta progettuale - PP)**: punti **70/100**;
- b) componente **quantitativa (piano economico - PE)**: punti **30/100**.

Per quanto riguarda la valutazione delle **proposte progettuali (PP)**, la Commissione esprimerà un giudizio numerico di sintesi, conseguente alle medie delle valutazioni espresse da ciascun Commissario, attribuendo il punteggio massimo alla proposta ritenuta migliore e attribuendo correlativamente alle altre proposte i relativi punteggi in modo proporzionale:

Per quanto riguarda la valutazione delle **proposte progettuali (PP)**, ciascun commissario assegnerà:

- a) un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento qualitativo della **Proposta progettuale (PP)**, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media della valutazione (con 2 cifre decimali) attribuita dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per ogni specifico elemento.

b) un valore numerico previsto dai sub-criteri quantitativi di cui al successivo paragrafo 8.2 .

Vengono poi sommati per ogni singola proposta progettuale tutti i valori dei sub-criteri.

Indi all'offerta che presenta il miglior apporto di risorse saranno riconosciuti 70 punti e agli altri concorrenti, proporzionalmente, saranno attribuiti i punteggi V applicando la formula:

$$V = 70 * O_i / M_o$$

Dove:

O_i = offerta in esame

M_o = migliore offerta

Per la valutazione dei **piani economici (PE)**, ad ogni proposta viene associato un valore numerico corrispondente alla percentuale di cofinanziamento dichiarata, secondo i sub-criteri di cui al successivo paragrafo.

Indi all'offerta che presenta il miglior apporto di risorse saranno riconosciuti 30

punti e agli altri concorrenti, proporzionalmente, saranno attribuiti i punteggi V applicando la formula:

$$V=30 * O_i / M_o$$

Dove:

O_i = offerta in esame

M_o = migliore offerta.

Le proposte presentate dai Concorrenti dovranno raggiungere il punteggio totale minimo di **50/100**, di cui almeno 35/70 per la componente qualitativa e 15/30 per la componente quantitativa, quale soglia di sbarramento per l'accreditamento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

8.2. Criteri di valutazione delle proposte.

Le **proposte progettuali (PP)**, formulate in modo sintetico e contenute al **massimo in venti (20) cartelle**, di carattere non inferiore a 10, cui potranno essere allegati documenti e schede di completamento della proposta, saranno valutate in applicazione dei seguenti sub-criteri e relativi criteri motivazionali⁹.

Ogni proposta deve avere ad oggetto ciascuna delle attività di cui alle lettere A1, A2, B1, B2, B3, B4, in relazione alle quali l'ETS partecipa alla Procedura, e che si riportano per agevolare la comprensione del presente paragrafo:

A) SERVIZI A CARATTERE TRASVERSALE

A.1 - Mediazione linguistico-culturale, alfabetizzazione, tutela della salute, orientamento legale, coordinamento progettuale

A.2 - Orientamento, formazione e riqualificazione professionale

B) SERVIZI COLLEGATI ALL'ACCOGLIENZA

B.1 - Accoglienza, orientamento e accompagnamento all'integrazione e ai servizi dell'area socio-sanitaria (Costa Tirrenica Nord)

B.2 - Accoglienza, orientamento e accompagnamento all'integrazione e ai servizi dell'area socio-sanitaria (Colline Metallifere)

B.3 - Accoglienza, orientamento e accompagnamento all'integrazione e ai servizi dell'area socio-sanitaria (Monte d'Alma e Valle del Farma)

⁹ Nella descrizione della proposta si consiglia di seguire l'ordine dei criteri e dei sub-criteri.

B.4 - Accoglienza, orientamento e accompagnamento all'integrazione e ai servizi dell'area socio-sanitaria (Alte Colline dell'Albegna e del Fiora)

8.2.a) Criteri per la valutazione delle proposte progettuali (PP) e dei piani economici (PE) in relazione alle attività sub A.1) e A.2)

Le proposte presentate con riferimento alle attività sub A.1) e A.2) saranno valutate in applicazione dei criteri di seguito indicati:

A.1 - Mediazione linguistico-culturale, alfabetizzazione, tutela della salute, orientamento legale, coordinamento progettuale

<i>Criterio di valutazione</i>	Punteggio max criterio	Punteggio max sub-criterio	Tipologia Quantitativo/Qualitativo
1 Criteri specifici per la mediazione linguistico-culturale	10		
1.1 Lingue aggiuntive rispetto ad uno stock minimo di lingue di cui fanno parte l'inglese, il francese, l'arabo, l'hausa e l'urdu ¹⁰		5	Quantitativo
1.2 Tempestività di intervento rispetto a specifici bisogni di mediazione linguistico-culturale ¹¹		5	Quantitativo
2 Criteri specifici per l'alfabetizzazione	10		
2.1 Integrazione didattica con la rete dei CPIA		5	Qualitativo
2.2 Capacità di personalizzare i percorsi di apprendimento individuali nel rispetto delle caratteristiche dei singoli discenti e delle esperienze informali di apprendimento linguistico		5	Qualitativo
3 Criteri specifici per la tutela della salute	10		
3.1 Capacità di collaborare ed integrarsi con servizi e le figure professionali operanti in ambito sanitario sul territorio (ad es. personale DSM) e con quelle previste dal progetto (psicologi e operatori delle strutture di accoglienza)		5	Qualitativo
3.2 Elaborazione di specifiche proposte per il trattamento delle vulnerabilità sanitarie e psichiatriche		5	Qualitativo
4 Criteri specifici per l'orientamento legale	10		
4.1 Capacità di interazione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale		5	Qualitativo
4.2 Capacità di attivare le risorse presenti sul territorio in ambito giuridico		5	Qualitativo

¹⁰ 1 punto per ogni lingua aggiuntiva fino ad un massimo di 5.

¹¹ Intervento realizzato oltre le 24 ore (1 punto); intervento viene realizzato entro le 24 ore (2 punti); intervento realizzato entro le 12 ore (3 punti); intervento realizzato entro le 6 ore (4 punti); intervento viene realizzato entro le 3 ore (5 punti).

5 Criteri specifici per le funzioni di coordinamento	15		
5.1 Capacità di coordinamento progetti per numero di partner ¹²		5	Quantitativo
5.2 Capacità di coordinamento progetti per numero di utenti e durata ¹³		5	Quantitativo
5.2 Esperienza specifica di rendicontazione su fondi privati e pubblici ¹⁴		5	Quantitativo
6 Criteri generali	15		
6.1 Organizzazione dei servizi A1, con particolare attenzione alla declinazione territoriale		5	Qualitativo
6.2 Uniformità e standardizzazione nell'erogazione dei servizi A1 per l'area territoriale di riferimento		5	Qualitativo
6.3 Esperienza specifica nell'erogazione dei servizi A1 ¹⁵		5	Quantitativo
Totale	70	70	

A.2 - Orientamento, formazione e riqualificazione professionale

<i>Criterio di valutazione</i>	Punteggio max criterio	Punteggio max sub-criterio	Tipologia Quantitativo/Qualitativo
1 Criteri specifici relativi alle modalità e ai contenuti di organizzazione del servizio	40		
1.1 Capacità di connettere il sistema SPRAR alle risorse disponibili sul territorio nel settore della formazione in ambito formale, non formale ed informale		15	Qualitativo
1.2 Metodologie formative e di orientamento adottate		5	Qualitativo
1.3 Qualità degli ambienti di apprendimento		5	Qualitativo
1.4 Organizzazione dei servizi A2, con particolare attenzione alla declinazione territoriale		5	Qualitativo
1.5 Uniformità e standardizzazione nell'erogazione dei servizi per l'area territoriale di riferimento		10	Qualitativo

¹² Almeno 3 progetti coordinati con almeno 3 partner (1 punto); Almeno 3 progetti coordinati con oltre 5 partner (2 punti); Da 4 a 9 progetti coordinati con almeno 5 partner (3 punti); Oltre 9 progetti coordinati con almeno 5 partner (4 punti); Oltre 9 progetti coordinati con oltre 5 partner (5 punti)

¹³ Almeno 3 progetti coordinati con almeno 100 utenti complessivi e di durata media superiore a 6 mesi (1 punto); Almeno 3 progetti coordinati con oltre 100 utenti complessivi e durata media superiore a un anno (2 punti)

Da 4 a 9 progetti coordinati con almeno 100 utenti e durata media superiore a 6 mesi (3 punti)

Oltre 9 progetti coordinati con almeno 100 utenti e durata media superiore a un anno (4 punti)

Oltre 9 progetti coordinati con oltre 100 utenti e durata media superiore a un anno (5 punti)

14 a) Rendicontazione di progetti per un valore inferiore a 5.000€ (1 punto); rendicontazione di progetti per un valore tra a 5.001€ e 15.000€ (2 punti); rendicontazione di progetti per un valore tra 15.001€ e 40.000€ (3 punti); rendicontazione di progetti per un valore tra 40.001€ e 100.000€ (4 punti); rendicontazione di progetti per un valore oltre 100.000€ (5 punti).

b) Numero di progetti rendicontati inferiore a 5 (1 punto); numero di progetti rendicontati tra 6 e 10 (2 punti); numero di progetti rendicontati tra 10 e 15 (3 punti); numero di progetti rendicontati tra 15 e 30 (4 punti); numero di progetti rendicontati oltre 30 (5 punti).

15 1 anno in più rispetto al requisito minimo previsto dal presente avviso (2 punto); 2/3 anni in più (4 punti); 4/5 anni in più (6 punti); 6/7 anni in più (8 punti); oltre 7 anni (10 punti).

2 Criteri generali	30		
2.1 Esperienza specifica nell'erogazione dei servizi A2 ¹⁶		20	Quantitativo
2.2 Esperienza specifica di rendicontazione dettagliata delle spese su fondi privati e pubblici ¹⁷		10	Quantitativo
Totale	70	70	

c) PIANI ECONOMICI (PE)

<i>Criterio di valutazione</i>	Punteggio max criterio	Tipologia Quantitativo/ Qualitativo
Criterio specifico: percentuale di cofinanziamento rispetto al contributo massimo spettante.	30	Quantitativo
Per ogni 0,2 di percentuale di cofinanziamento offerto, verrà assegnato 1 punto fino ad un massimo di 30 punti		

Non saranno quindi prese di considerazione offerte con una percentuale di cofinanziamento rispetto al contributo massimo spettante inferiore allo 0,2.

8.2.b) Criteri per la valutazione delle proposte progettuali (PP) e dei piani economici (PE) in relazione alle attività sub B.1, B.2., B.3. e B.4.

Le proposte presentate con riferimento alle attività sub B.1), B.2), B.3) e B.4) saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

-
- 16 a) 1 anno in più rispetto al requisito minimo previsto dal presente avviso (2 punti); 2/3 anni in più (4 punti); 4/5 anni in più (6 punti); 6/7 anni in più (8 punti); oltre 7 anni (10 punti).
b) Realizzazione di un numero di percorsi individuali di orientamento rivolti al target oggetto del presente avviso inferiore a 20 (1 punto); realizzazione di un numero di percorsi individuali di orientamento tra 21 e 50 (2 punti); realizzazione di un numero di percorsi individuali di orientamento tra 51 e 100 (3 punti); realizzazione di un numero di percorsi individuali di orientamento tra 101 e 150 (4 punti); realizzazione di un numero di percorsi individuali di orientamento oltre 150 (5 punti).
c) Realizzazione di un numero di corsi di formazione rivolti al target oggetto del presente avviso inferiore a 5 (1 punto); realizzazione di un numero di corsi di formazione tra 6 e 10 (2 punti); realizzazione di un numero di corsi di formazione tra 11 e 15 (3 punti); realizzazione di un numero di corsi di formazione tra 16 e 30 (4 punti); realizzazione di un numero di corsi di formazione oltre 30 (5 punti).
- 17 a) Rendicontazione di progetti per un valore inferiore a 5.000€ (1 punto); rendicontazione di progetti per un valore tra a 5.001€ e 15.000€ (2 punti); rendicontazione di progetti per un valore tra 15.001€ e 40.000€ (3 punti); rendicontazione di progetti per un valore tra 40.001€ e 100.000€ (4 punti); rendicontazione di progetti per un valore oltre 100.000€ (5 punti).
b) Numero di progetti rendicontati inferiore a 5 (1 punto); numero di progetti rendicontati tra 6 e 10 (2 punti); numero di progetti rendicontati tra 10 e 15 (3 punti); numero di progetti rendicontati tra 15 e 30 (4 punti); numero di progetti rendicontati oltre 30 (5 punti).

B) SERVIZI COLLEGATI ALL'ACCOGLIENZA

<i> Criterio di valutazione</i>	Punteggio max criterio	Punteggio max sub-criterio	Tipologia Quantitativo/ Qualitativo
1 Criteri specifici per l'accoglienza materiale	5		
1.1 Qualità dei beni erogati/distribuiti		3	Qualitativo
1.2 Metodologia della gestione domestica dell'accoglienza		2	Qualitativo
2 Criteri specifici per l'orientamento e accesso ai servizi del territorio	5		
2.1 Interazione con gli attori istituzionali preposti a garantire i servizi di cittadinanza		3	Qualitativo
2.2 Promozione della conoscenza del territorio		2	Qualitativo
3 Criteri specifici per l'orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale	10		
3.1 Capacità di costruire reti e modalità di collaborazione, con particolare riferimento al contesto territoriale del luogo di accoglienza		5	Qualitativo
3.2 Iniziative per promuovere il processo di integrazione dei beneficiari		5	Qualitativo
4 Criteri specifici per l'orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo	10		
4.1 Capacità di connettere il sistema SPRAR alle risorse disponibili sul territorio nel settore lavorativo		5	Qualitativo
4.2 Promozione di forme di auto-impiego e auto-imprenditorialità		5	Qualitativo
5 Criteri specifici per l'orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo	10		
5.1 Metodologie e reti per individuare il percorso di uscita dei beneficiari dal progetto di accoglienza integrata		5	Qualitativo
5.2 Proposte innovative su forme di coabitazione		5	Qualitativo
6 Criteri specifici per l'orientamento e accompagnamento alla tutela psico-socio-sanitaria	5		
6.1 Capacità di rilevare tempestivamente le vulnerabilità		3	Qualitativo
6.2 Capacità di collaborare proattivamente rispetto al progetto individuale formulato con i soggetti della presa in carico socio-sanitaria		2	Qualitativo
7 Criteri generali	5		
7.1 Organizzazione dei servizi, con particolare attenzione alla declinazione territoriale		3	Qualitativo
7.2 Uniformità e standardizzazione nell'erogazione dei servizi per l'area territoriale di riferimento		2	Qualitativo
8 Criteri specifici per l'individuazione delle strutture	20		
Collocazione della struttura all'interno di un centro abitato ¹⁸		10	Quantitativo
Accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico e/o privato ¹⁹		5	Quantitativo

18 La struttura è collocata oltre 5000 m. dal primo centro abitato (1 punto); da 3001 m. a 5000 m dal primo centro abitato (2 punti); la struttura è collocata da 2001 m. a 3000 m. dal primo centro abitato (4 punti); la struttura è collocata da 1000 m. a 2000 m. dal primo centro abitato (6 punti); la struttura è collocata fino 1000 m. dal primo centro abitato (8 punti); la struttura è collocata all'interno di un centro abitato (10 punti).

19 L'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico e/o privato è inferiore a 2 corse al giorno A/R (1 punto);

Disponibilità di spazi interni e/o esterni per attività animative/ricreative		3	Qualitativo
Dotazione strumentale (wi-fi, pc, tv satellitare, elettrodomestici, giochi sportivi e da tavolo, ecc.) rispetto al numero di persone accolte		2	Qualitativo
Totale	70	70	

d) PIANI ECONOMICI (PE)

<i>Criterio di valutazione</i>	Punteggio max criterio	Tipologia Quantitativo/ Qualitativo
Criterio specifico: percentuale di cofinanziamento rispetto al contributo massimo spettante.	30	Quantitativo
Per ogni 0,2 di percentuale di cofinanziamento offerto, verrà assegnato 1 punto fino ad un massimo di 30 punti		

Non saranno quindi prese di considerazione offerte con una percentuale di cofinanziamento rispetto al contributo massimo spettante inferiore allo 0,2.

A conclusione della procedura di valutazione delle proposte, la Commissione di valutazione, redigerà, secondo i criteri sopra esplicitati, sei (6) graduatorie indicando gli ETS accreditati in relazione alle attività di cui all'art. 3, lett. A.1), A.2), B.1), B.2), B.3) e B.4).

Risulteranno accreditati gli ETS che avranno conseguito il punteggio minimo richiesto, come sopra indicato.

La Commissione di valutazione, terminate le relative operazioni, in seduta pubblica convocata secondo le modalità in precedenza indicate, comunicherà i risultati delle valutazioni, dando lettura dei punteggi finali, secondo le graduatorie redatte.

Con gli ETS accreditati sarà possibile effettuare le co-progettazioni ed eventualmente poi sottoscrivere le Convenzioni.

Le Graduatorie, di cui sopra, verranno immediatamente pubblicate sul sito istituzionale dell'Autorità procedente e sul sito istituzionale dei Comuni aderenti al progetto SPRAR.

l'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico e/o privato è tra 2 e 6 corse al giorno A/R (2 punti); l'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico e/o privato è tra 7 e 13 corse al giorno A/R (3 punti); l'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico e/o privato è tra 14 e 18 corse al giorno A/R (4 punti); l'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico e/o privato è ogni 60 minuti o meno A/R (5 punti).

8.3. Elenchi delle strutture di accoglienza

La Commissione di valutazione – relativamente alle attività di accoglienza di cui alle lettere B.1), B.2), B.3) e B.4.) – redigerà anche **tre (3) Elenchi delle strutture di accoglienza**, proposte dagli ETS accreditati e relative alle seguenti tre tipologie:

- I. **appartamenti** (fino a 5 persone);
- II. **centri di piccola dimensione** (da 6 a 15 persone);
- III. **centri di media dimensione** (da 16 a 30).

Le strutture saranno inserite nei predetti Elenchi tenendo conto del punteggio ottenuto dai soggetti proponenti, con indicazione dell'area territoriale e del Comune su cui le strutture di accoglienza insistono.

A tale ultimo proposito, si precisa che i centri di grande dimensione (da 31 posti in poi) potranno essere destinatari di beneficiari solo in caso di insufficienza, in termini di posti disponibili, di posti oggetto delle altre Proposte.

Gli immobili proposti per l'accoglienza dovranno essere

- idonei per l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi della normativa statale e regionale vigente,
- certificati da tecnico competente del soggetto proponente,
- disponibili al momento della stipula della Convenzione/patto di accreditamento.

La violazione da parte degli ETS accreditati di tale disciplina costituisce grave inadempimento, come tale causa di risoluzione automatica della Convenzione.

Il numero massimo di posti disponibili per ogni struttura è desunto dalla compilazione del modello predisposto e certificato dal tecnico competente.

9. - Tavoli di co-progettazione.

Gli ETS accreditati, prima di dare avvio alle attività ed alla gestione delle attività offerte e conformi agli atti della procedura, dovranno partecipare al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario di lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Ente affidante il progetto definitivo delle attività e degli interventi.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti –

fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il progetto definitivo, così elaborato, dovrà essere sottoscritto dalle Parti ed allegato alla Convenzione, per farne parte integrante.

I lavori del tavolo di co-progettazione potranno avvenire mediante la simultanea presenza di tutti gli ETS accreditati, di cui alle rispettive Graduatorie. Le modalità di svolgimento dei lavori del tavolo saranno previamente determinate dall'Autorità procedente.

10. – Affidamenti e assegnazioni alle strutture di accoglienze

10.1 L'affidamento delle attività, di cui all'art. 3, lett. A.1) e A.2), avverrà solo a seguito dell'attivazione dei servizi territoriali, di cui all'art. 3, lett. B.1), B.2), B.3) e B.4), seguendo l'ordine derivante dalle graduatorie relative.

10.2 Per l'inserimento graduale dei beneficiari nelle strutture, di cui ai servizi territoriali, Coeso SDS individua bisogni specifici al fine di costruire una progettazione individualizzata, sulla base di una valutazione socio-professionale, che tenga conto, fra gli altri, dei seguenti parametri minimi:

- ✓ sesso;
- ✓ nazionalità;
- ✓ dimensione familiare (singoli o famiglie);
- ✓ condizioni particolari legate alla propria biografia.

La progettazione individualizzata determina la miglior scelta di collocazione alloggiativa in relazione alle tre tipologie previste e all'area socio-economica.

Le assegnazioni dei beneficiari alle strutture terranno conto dei seguenti criteri:

- 1) posizione della struttura di accoglienza nelle graduatorie redatte;
- 2) un'equa ripartizione fra le aree socio-economiche;
- 3) il dimensionamento massimo previsto nei singoli Comuni **[Allegato n. 3]**.

In ogni caso, il soggetto accreditato non può avere più del 50% dei posti spettanti ad ogni singola area socio-economica, ad eccezione fatta del caso in cui siano stati accreditati per quell'area altri soggetti con capacità alloggiativa complessivamente inferiore al 50%.

A fronte di particolari esigenze, anche su richiesta del Servizio Centrale, è possibile procedere ad una nuova assegnazione (o spostamento di un beneficiario in altra struttura) in presenza di posti disponibili anche laddove la tipologia di struttura non sia coerente con le caratteristiche e lo stato di avanzamento del progetto individualizzato del beneficiario.

In caso di trasformazione delle strutture CAS in SPRAR si potrà tener presente, fatte salve le esigenze ministeriali, della precedente sistemazione dei beneficiari, onde evitare eventuali problemi di trasferimento.

Qualora non fossero sufficienti le strutture di accoglienze proposte, a fronte di una disponibilità maggiore di posti attivabili, o se fossero approvate dal competente Ministero eventuali estensioni del progetto, per la stessa categoria di beneficiari, per numero ulteriore di posti e/o di Comuni partecipanti, le eventuali successive assegnazioni avverranno richiedendo a tutti i soggetti già accreditati una nuova proposta progettuale che sarà valutata da apposita Commissione secondo i parametri già esplicitati.

Si precisa che i posti afferenti ai servizi collegati all'accoglienza verranno progressivamente assegnati durante la triennalità 2018-2020, in occasione del ricevimento da parte dell'Ente Titolare delle autorizzazioni ministeriali, per il numero di posti di volta in volta autorizzati.

Le assegnazioni, motivate con provvedimento del Direttore, avranno ad oggetto le singole strutture.

Gli affidamenti saranno preceduti dalla acquisizione d'ufficio del DURC, attestante la regolarità contributiva ed assicurativa e dell'eventuale certificato antimafia, salvo quanto previsto dall'art. 92, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

11 - Garanzie.

Gli Enti Attuatori accreditati prima di sottoscrivere la Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti dovranno prestare le garanzie richieste dall'Amministrazione e specificate nella convenzione/patto di accreditamento **[Allegato n. 7]**.

In particolare, in caso di proposta relativa alle attività di cui all'art. 3, lett. B.1), B.2), B.3) e B.4), ogni soggetto accreditato dovrà avere la disponibilità immediata di una o più strutture di accoglienza, autorizzate al funzionamento ai sensi della normativa statale e regionale vigente, con almeno 10 posti a

disposizione per i beneficiari del progetto.

Nel caso di mancata prestazione delle garanzie richieste non sarà possibile procedere con la sottoscrizione della richiamata Convenzione.

12. - Obblighi in materia di trasparenza.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13. - Elezione di domicilio e comunicazioni.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Dott. **Massimiliano Marcucci**.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP, all'indirizzo di posta elettronica grosseto.coeso.ord@coesoareagr.it entro e non oltre il 1 agosto 2018.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale di COESO SDS entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

15. - Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

16. - Ricorsi.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, via Ricasoli, n. 40, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Direttore

(Dr. Fabrizio Boldrini)

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24

del D.lgs 7 marzo 2015, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"

ALLEGATI

- All. 2 Progetto SPRAR.

- All. 3 Dimensionamento dei posti di accoglienza per area socio-economica e

per ogni Comune.

- All. 4 Modello di domanda di partecipazione.
- All. 5 Valori economici di riferimento.
- All. 6 Modello "Strutture accoglienza".
- All. 7 Schema di convenzione/patto di accreditamento.